

Forte presenza istituzionale all'evento di gala organizzata dall'Odcec di Roma

Dialogare lealmente per crescere

Commercialisti riconosciuti come interlocutori istituzionali

Un incontro conviviale che è stato soprattutto l'occasione per sottolineare quello «spirito della casa comune, che costituisce un aspetto molto importante» dei rapporti e dell'attività dell'Ordine. Così, in apertura del suo discorso di saluto, il presidente dell'Odcec di Roma, **Mario Civetta**, ha definito la cena sociale, che come ogni anno si è rinnovata, al termine di una stagione intensa e produttiva, nella splendida cornice di Villa Miani a Roma. A sottolineare lo spirito di aderenza all'iniziativa e con essa ai valori di un'identità comune, è stata l'altissima partecipazione di iscritti. Civetta ha ricordato che «gestire un Ordine professionale, un Ordine grande come quello di Roma con 10 mila iscritti, oltre mille praticanti, non è un compito semplice», ma un fattore decisivo è costituito dall'impegno, «degli oltre 700 colleghi che con grande spirito di sacrificio e dedizione rendono possibile le innumerevoli iniziative che l'Odcec di Roma svolge nel corso dell'anno».

Un elemento che, assieme a tanti altri, questa serata ha evidenziato è stato l'incontro con le istituzioni «con cui, attraverso una scelta voluta e consolidata, l'Ordine dialoga e interagisce costantemente». Il presidente Civetta, infatti, ha voluto ringraziare per la loro partecipazione i vertici dell'autorità giudiziaria, dell'Agenzia delle entrate, del Ministero dell'economia, di Equitalia, degli enti locali, degli altri ordini professionali, dell'informazione e delle associazioni di categoria.

In un contesto generale del Paese, segnato dalla oggettiva difficoltà che la più dura crisi economica degli ultimi decenni propone quotidianamente, l'Odcec di Roma ha saputo salvaguardare e rilanciare il valore della sua professionalità. E soprattutto ha saputo proporre un modello, un metodo di approccio, che può essere da esempio per tutti. Quella che Civetta ha definito «l'intensa attività di interlocuzione con



Mario Civetta, presidente Odcec di Roma, con Gerardo Longobardi, presidente Cndcec



Giorgio Santacroce, primo presidente della Suprema corte di cassazione



Il direttore dell'Agenzia delle entrate, Rossella Orlandi

le istituzioni alla ricerca di soluzioni per l'interesse generale e della collettività». Un punto non astratto, articolato in tante concrete iniziative, condiviso e sottolineato dagli altri interventi, di altissime autorità istituzionali, che hanno scandito la serata.

Di elevato contenuto le parole di **Giorgio Santacroce**, presidente della Suprema corte di cassazione: «È inutile chiudere gli occhi, lo scenario della professione è radicalmente cambiato rispetto al ventennio 1970-1990 che si contraddistinse per una serie di riforme in campo tributario che permisero di individuare l'attività del commercialista - così aperta e così flessibile - come una delle attività professionali più ricercate e più diffuse». Ma Santacroce ha anche indicato una prospet-

va: «Un contesto, come quello presente, richiede da parte dei dottori commercialisti unità di intenti e una capacità di visione deontologica, di mercato, di bisogni da soddisfare attraverso l'esercizio della professione, per disegnare scenari condivisi e strategie a tutto campo e per far recuperare così la giusta immagine di una professione in grado di coniugare qualità, efficienza e rigore morale, evitando di scontrarsi miopi e infruttuosi tra differenti arroccamenti professionali, istituzionali e associativi, che impediscono di pervenire a un'analisi dei veri problemi che affliggono la categoria. Gli ingredienti per una svolta significativa della professione di commercialista, ma il discorso vale per tutti i professionisti, sono sempre gli stessi: rinnovamento, competenza, organizzazione, specializzazione».

Il tema della collaborazione istituzionale è stato anche l'elemento sottolineato dall'intervento della direttrice dell'Agenzia delle entrate, la dottoressa **Rossella Orlandi**: «Quello che vorrei trasmettervi, e credo si percepisca oltre che dalla mia presenza anche da quella di molti colleghi della direzione regionale del

ma l'importanza è confrontarsi con lealtà, cercando di mettersi l'uno nei panni dell'altro. In un contesto fiscale complesso in cui gli operatori hanno a che fare con una normativa che si accavalla e in cui 30 anni di legislazione d'urgenza rendono molto difficile anche un'opera di manutenzione straordinaria come quella che in questo anno sta facendo il Governo e il Parlamento con la legge delega».

Una visione che ha trovato il presidente del Consiglio nazionale dell'Odcec, **Gerardo Longobardi**, che ha subito richiamato le parole della dottoressa Orlandi: «Parole significative che evidenziano un diverso modo di apprezzare i rapporti che noi abbiamo avuto come Consiglio Nazionale con l'Agenzia delle entrate e con tutte le altre istituzioni. È un approccio basato sulla fiducia e la conoscenza dei problemi reciproci».

Il presidente Civetta ha anche accennato ai successi conseguiti, come quello sulla formazione continua dove l'Ordine di Roma è il più attivo d'Italia. «Nel corso del 2014 abbiamo organizzato 390 corsi in aula, fruibili gratuitamente da tutti i nostri iscritti, e oltre 68 corsi e-learning gratuiti. Questo perché la Fpc è un obbligo di legge e le leggi vanno rispettate. È un servizio gratuito che forniamo ai nostri iscritti, dando la possibilità a tutti di non rivolgersi all'industria della formazione a pagamento».

La serata è stata scandita anche dal tradizionale e sempre significativo momento della premiazione degli Istituti, colleghi che hanno raggiunto le tappe di 25 e 50 anni di vita professionale.

Chiusura estiva uffici e sportelli

Gli uffici dell'Ordine (piazzale delle Belle Arti n. 2 - Via Flaminia n. 141) resteranno chiusi per la pausa estiva dal giorno 10 al 21 agosto compresi. Le attività riprenderanno lunedì 24 agosto. Nei giorni di apertura del mese di agosto lo sportello delle segreterie sarà operativo dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 13,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 13,00. Eventuali comunicazioni urgenti potranno essere inviate a: segreteria@odcec.roma.it. Gli sportelli dedicati agli iscritti attivati presso la sede dell'Odcec di Roma, in Via E. Petrella n. 4, resteranno chiusi nel periodo estivo con le seguenti modalità: Equitalia Sud dal 20 luglio al 18 settembre compresi; Agenzia delle entrate dal 10 al 14 settembre compresi; Equa Roma dal 17 luglio al 17 settembre compresi.

Pagina a cura dell'



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Tel. 06/367211 Fax 06/36721220 - ufficiostampa@odcec.roma.it